BIBLIOTECA DI SANTA CROCE

Gruppo Grandi

Martedì 15 luglio in biblioteca abbiamo fatto un incontro in cui abbiamo raccontato le nostre esperienze legate all'Italia e alla bellezza del nostro quartiere partendo da un libro: *"Tutta la bellezza che c'è"*, che racconta l'Italia in maniera poetica.

Dopo la lettura ci siamo chiesti alcune cose, per esempio:

L'italia che sapore avrebbe?
Affettato e pizza, Salame di cioccolato, Una torta di cioccolato, Carne, Spaghetti al sugo di pomodoro e anche la carbonara, Parmigiano reggiano, Lasagne, Mozzarella di Bufala…

Avete visitato dei posti che vi ricordano dei colori particolari?
All'isola d'Elba questa estate ho visto i delfini azzurri; *anche la Puglia è colorata, dei colori* dell'arcobaleno*; anche le Alpi hanno colore,* verde, marrone, grigio*; i colori dei vulcani, Etna, Vesuvio, Stromboli,* rosso, marrone, nero*; i colori del tricolore..*

E se l'Italia fosse un edificio…
La Reggia di Torino, La cappella Sistina, Il Duomo, Il Colosseo, Lo stadio, L'arena di Verona, I musei, Il duomo di Milano, La Valle dei templi in Sicilia, La Torre di Pisa, L'acquario di Genova…

Se fosse una macchina…
Sarebbe una Ferrari, una Lamborghini, la Pagani, una macchina molto veloce, una porche

Se fosse il passato, un personaggio storico…
Napoleone, i re di Roma, Cesare, Cristoforo Colombo, Garibaldi

Quali sono i mestieri che collegate all'Italia?
Archeologia, Cuoco, Calciatore, Attrice, mondo del teatro, Vorrei fare lo storico, Il giardiniere, Guida turistica e l'importatore

Uno sport che fate?
Ginnastica ritmica e artistica, Parkour e capoeira, Tiro con l'arco e judo, Nuoto, Calcio, Ho fatto scherma, Basket

Abbiamo scritto insieme questa storia!

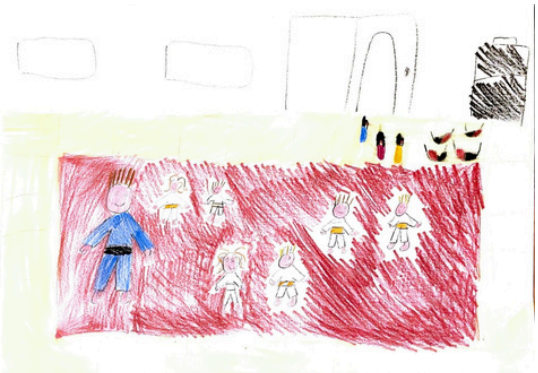
Ci hanno dato anche dei **consigli di lettura**:
Siamo noi la storia, I mestieri del cibo, Regioni di Italia, 100 personaggi per bambini coraggiosi.

E dopo la lettura abbiamo fatto un **laboratorio**: dovevamo pensare a un luogo bello del quartiere in cui viviamo e pensare a che sapore avrebbe, che profumo avrebbe, ecc.. e disegnarlo, con l'aiuto di diversi materiali di recupero per fare un collage. Ecco alcuni esempi!

Kebab:
Nel vicolo caldo il kebabbaro sorride, tra spezie danzanti e profumo che ti invita, colori che esplodono e gusto che ti vibra la vita. Il kebab non è solo un cibo, il kebab è cuore

Piscina:
Colore: blu
Profumo: fresco
Cosa preferita: gli scivoli

Conad:
Odore: vaniglia
Colore: rosso
Suoni: persone
Sapore: pizza



Palestra:
Suono: voce del maestro
Colori: giallo e rosso
Sapore: gelato
Ricordo: divertimento
Odore: puzza di piedi!!

Campo tranquillo:
Alcune volte ci vado, sento le cicale, l'erba fresca, poi è rilassante stare da soli, ti lasciano tranquillo e se ti liberi la mente stai bene, l'odore è sentire l'aria fresca, il gusto è di nulla, e quello che vedi: la tranquillità. e vuoi puoi annaffiare o dormire. E' un posto così tranquillo che tutti non vogliono parlare

Gruppo piccoli e Gruppo medi

In biblioteca abbiamo fatto un gioco molto divertente, **Alice cascherina,** un gioco dell'Oca umano. C'erano 4 squadre, ogni squadra sceglieva uno che faceva la pedina umana, è stato divertente perché dovevi rimanere immobile, e c'erano i dadi giganti. Nelle caselle potevano uscire libri, così conoscevi nuovi libri da leggere.

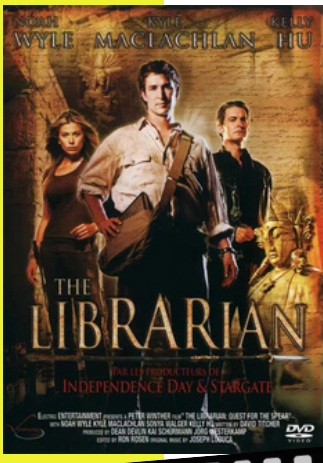
"Sono stato lì molte volte e mi piace andarci, è bella la biblioteca. Mi piace leggere per divertimento."

E poi c'era la casella delle mummie, cioè ti mettevano intorno un tessuto e diventavi una mummia. Oppure dovevi costruire un castello di libri in 30 secondi, e c'era anche una prova di teatro. L'obiettivo era arrivare all'ultima casella del percorso.

Non si vinceva niente, ma abbiamo vinto la gloria!

CINEFORUM DEL VENERDÌ

Recensione del film "The Librarian"



The Librarian parla di un uomo di circa trent'anni molto appassionato per lo studio che un giorno vince un concorso per andare a lavorare in una strana biblioteca. Lì scopre che sono tenuti nascosti molti tesori preziosi e magici, tra cui la "Lancia del destino", che una notte viene rubata da un gruppo di criminali chiamato la confraternita del serpente. E' una lancia molto potente, che dà poteri a chi la tiene, perciò Flynn parte insieme a un'altra bibliotecaria per un viaggio molto avventuroso in Amazzonia per cercare di recuperarla. I due protagonisti si ritrovano dunque a viaggiare per il mondo, affrontando pericoli e sfide. Un film avventuroso che unisce azione e umorismo.

IL LAB-*ORATORIO* DI QUESTA SETTIMANA

Ad ogni libro il suo **segnalibro**! Da un rettangolo di cartoncino, con tecnica mista e segni astratti abbiamo realizzato dei fantasiosi e coloratissimi segnalibri, tutti unici nel loro genere.

SCRITTORI PER UN GIORNO

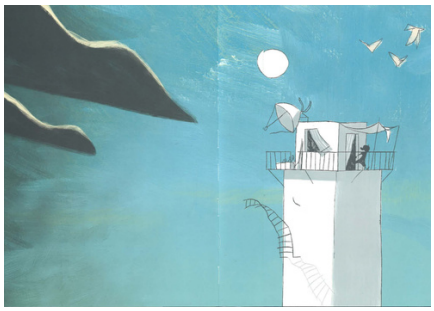
Gruppo Grandi

Oggi, il 22 luglio, durante l'uscita in biblioteca abbiamo "letto" un silent book, cioè un libro di solo figure e senza parole. Scorrendo le pagine e guardando le illustrazioni abbiamo provato a dare noi vita alla sua storia. Il libro si chiamava ***"L'isola all'ultimo piano"*** di Riccardo Guasto.

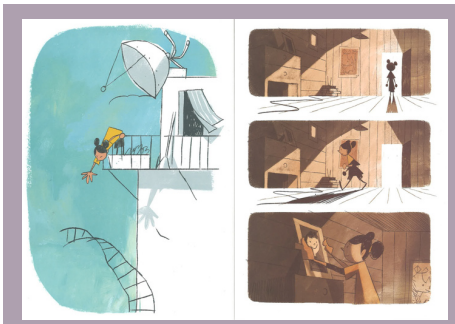
1. C'è una città coperta dalle nuvole, sta arrivando il temporale.

2. Qui c'è un prima e un dopo, il temporale è arrivato solo su una torre. Mi ricorda le torri gemelle, oppure potrebbe anche essere l'edificio prima del temporale e dopo il temporale. Prima c'era sereno, dopo arriva il fulmine.
L'arrivo di un temporale potrebbe anche essere la metafora della vita.

3. Il temporale se ne va e vediamo chi abitava questa casa.
Il temporale ha distrutto la casa.
Il temporale ha distrutto delle cose come le scale, il vaso. C'è vento, è saltata la luce.. il temporale passa ma si lascia dietro qualcosa di rotto. La bambina è intrappolata.



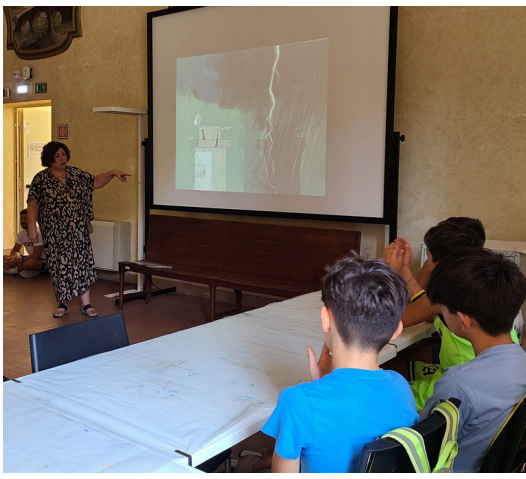
4. La connessione non c'è più, la bambina è su una torre ma non ha più niente



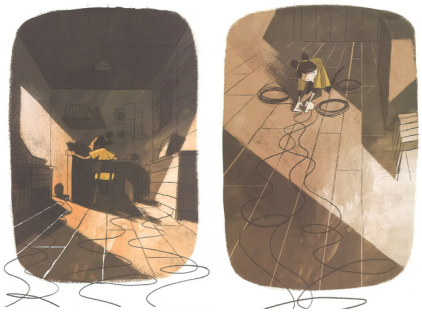
5. C'è una sequenza. La bambina ha un quadro, sembra che gli voglia bene. Potrebbe essere raffigurata sua madre, suo fratello, il papà... magari qualcuno che non c'è più.

6. Sembra un pensiero appeso a un filo. Potrebbe essere un sogno, le sue emozioni.

7. Per poter raggiungere la persona a cui sta pensando fa un aeroplanino di carta, manda un messaggio per dire che è isolata.



8. Il messaggio cade allora decide di mandare un piccione che si appoggia alla sua finestra solo che l'uccello si schianta contro la finestra perché va allenato.

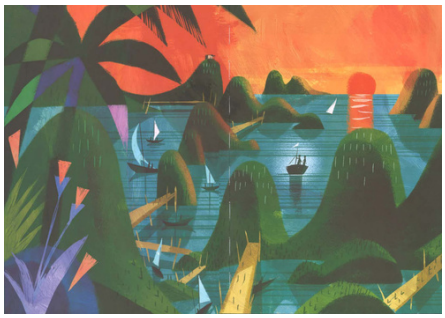


9. Siccome vuole comunicare trova un computer sulla scrivania solo che i fili non vanno perché è saltata la luce..

10. Questi fili che sono molto lunghi prova a lanciarli sull'altra torre per unire le case e provare a comunicare. Hanno trovato un'idea che usano in tutta la città.

11. La città diventa una rete di fili.

12. Le persone navigano su un mare di fili e riescono a raggiungere la serenità



13. La città diventa più bella, tutta colorata, la gente sta bene. Navigando nella tempesta si può raggiungere un posto più tranquillo e bello.

Interpretando le illustrazioni di questo libro abbiamo capito che nelle difficoltà e nel desiderio di comunicare con l'altro si riescono a trovare delle soluzioni a situazioni non previste usando ciò che si ha. Abbiamo imparato che questa è la resilienza.

Poi abbiamo fatto un **laboratorio sulla comunicazione**. Abbiamo pensato a quando a volte abbiamo avuto dei momenti bui o di difficoltà e abbiamo usato qualcosa di insolito per uscirne. E poi abbiamo raccontato una cosa che non abbiamo ancora detto a nessuno e che vorremmo comunicare attraverso un disegno e dei fili, come fa la bambina del libro.

"Caro papà e caro nonno, non vi ho mai detto quanto vi voglio bene, quindi spero di farvelo capire attraverso questo disegno. Vi voglio bene!"

IL LAB-*ORATORIO* DI QUESTA SETTIMANA:

In biblioteca abbiamo visto tanti albi illustrati. Tornati al campo estivo anche noi siamo diventati illustratori per un giorno, e abbiamo disegnato una favola di Esopo.

Il leone e il topo

C'era una volta un topo che si era arrampicato sulla schiena del leone per mostrare agli altri animali della foresta che anche lui era coraggioso. Ma il leone si svegliò bruscamente e afferrò il topolino per la coda. «Come osi mancare di rispetto al re della foresta? Morirai per questo affronto.» «Ti prego» lo supplicò il topo «risparmiami la vita. In cambio, sarò per sempre tuo amico e un giorno sarò io ad aiutare te.» Il leone non credette alle sue parole, ma lo lasciò andare. Qualche tempo dopo i cacciatori catturarono il leone con una rete.

Gli altri animali della avevano troppa paura dei cacciatori per aiutare il loro re ma il topolino, passando accanto a lui, decise di fare qualcosa. Il topo aspettò la notte, poi si arrampicò sulla rete e cominciò a rosicchiare le corde, finché il leone non fu liberato. Poi saltò sulla schiena del re della foresta e scapparono insieme. «Quando mi hai detto che un giorno mi avresti aiutato, non ti ho creduto, ma sbagliavo.
Il tuo coraggio non ha niente da invidiare al mio e la tua amicizia è preziosa.»
Da quel giorno, il topo divenne il migliore amico del leone".

IN BIBLIOTECA PER GIOCARE

In settembre siamo tornati per la terza volta in biblioteca, ma questa volta non per fare dei laboratori legati a delle letture, ma per provare dei giochi di società a piccolo gruppo. Alcuni di noi sono rimasti stupiti positivamente da questa proposta perché non sapevano che in biblioteca si può andare anche solo per giocare!

Molti dei giochi provati non li conoscevamo. E' stato molto divertente, infatti alcuni giochi avremmo voluto portarli con noi.

Concept Kids

BrainBox

Dixit Universe

Gioco dell'Oca

Dixit

P per Pizza

Dobble

Timeline